

# XVIII CONGRESSO NAZIONALE CARD

29-31 ottobre 2020



## **IL DISTRETTO E LE COMUNITA'**

Verso nuove alleanze a favore  
delle fragilità e della continuità di cura

# Formazione del Care Giver: il progetto ASL Napoli 1 Centro e Card per una scuola permanente

*Dott.ssa Rosa Ruggiero*

Coordinatore Organizzativo

Reti di Assistenza Integrata Ospedali Territorio

ASL Napoli 1 Centro

Napoli



# CHI E' IL CAREGIVER?

E' la persona più vicina al malato, si occupa della gestione dei **FARMACI**, condividendo il **GOVERNO GENERALE** del caso, guidando il paziente attraverso i diversi nodi assistenziali, di tipo diagnostico, terapeutico, o anche riabilitativo, interfacciandosi con tutti i curanti, fungendo di fatto da «**CUSCINETTO**» tra il paziente e tutti i suoi **EFFETTIVI BISOGNI**.



# «ASCOLTARE E PARLARE» AL CAREGIVER...

...risulta fondamentale per assicurarsi una **PUNTUALE ADERENZA AL PERCORSO DI CURA**, una **SORVEGLIANZA DIRETTA E CONTINUA DEL CASO**, per poter disporre di un prezioso «alleato» nel processo di gestione clinica della cronicità, nei suoi diversi aspetti.



# «FORMARE» IL CAREGIVER...

...è il passo successivo ed essenziale per non lasciare al caso (o alla sola buona volontà del singolo!) **L'IDONEO SOSTEGNO AL PAZIENTE.** Una specifica e mirata formazione del CAREGIVER ha come obiettivo, infatti, sia la **PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE**, sia la possibilità di gestire più velocemente ed in modo appropriato le **EVENTUALI CRITICITÀ.**



# I NUMERI IN GIOCO

Nel 2018, 12.746.000 persone tra i 18 e i 64 anni (34,6%) si sono presi cura dei figli minori di 15 anni o di parenti malati, disabili o anziani. Tra queste, quasi 650.000 si sono occupate contemporaneamente sia dei figli minori sia di altri familiari. È quanto emerge dal **REPORT “CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA”** per l’anno 2018 diffuso dall’Istat.



# LE TANTE «FACCE» DEL PROBLEMA...





# DA DOVE POSSIAMO PARTIRE ? (1)

La Legge Regionale 33 del 20 novembre 2017 definisce il **Caregiver Familiare** come «...la persona che si prende cura, nell'ambito del progetto individuale per le persone disabili... di una persona consenziente, non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata , non in grado di prendersi cura di sé».



# DA DOVE POSSIAMO PARTIRE ? (2)

La stessa legge cita che «IL CAREGIVER FAMILIARE ASSISTE E SI PRENDE CURA DELLA PERSONA NEL SUO AMBIENTE DOMESTICO, la supporta nella VITA DI RELAZIONE, concorre al suo BENESSERE PSICOFISICO, l'aiuta nella MOBILITA' e nel disbrigo di PRATICHE AMMINISTRATIVE e si rapporta e SI INTEGRA CON GLI OPERATORI DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E SANITARI PROFESSIONALI CHE FORNISCONO ATTIVITA' DI ASSISTENZA E/O DI CURA».



# DA DOVE POSSIAMO PARTIRE ? (3)

Altro concetto espresso nella **Legge 33, all'art. 3 comma 1**, è la definizione del CAREGIVER come «UN ELEMENTO DELLA RETE DEL WELFARE LOCALE», cui vengono assicurati «IL SOSTEGNO E L'AFFIANCAMENTO NECESSARI A SOSTENERE LA QUALITÀ DELL'OPERA DI ASSISTENZA PRESTATATA».



# DA DOVE POSSIAMO PARTIRE ? (4)

Al **comma 2 dello stesso articolo 3** «i servizi sociali, sociosanitari e sanitari, previo consenso dell'assistito oppure del suo tutore, forniscono al CAREGIVER FAMILIARE le informazioni sulle problematiche della persona assistita, sui bisogni assistenziali e le cure necessarie, sui diritti e sui criteri di accesso alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie, sulle diverse opportunità e risorse operanti sul territorio, che possono essere di **SOSTEGNO ALL'ASSISTENZA ED ALLA CURA**».



# ...E DOVE VOGLIAMO ARRIVARE?

**LA LEGGE REGIONALE EMILIA ROMAGNA N°2/2014** è la prima ad aver istituito la giornata nazionale del Caregiver e proposto una **rete di sostegno** per supportare i caregiver e consentire il **riconoscimento delle competenze maturate.**



# COSA HA GIA' FATTO L'ASL NAPOLI 1 CENTRO?

E' stata già istituita la Scuola Caregiver per pazienti epatopatici (21 giugno 2019) ed è stato già formato il primo gruppo di Caregiver (15 persone), in data 23 settembre 2019. Al contempo è stato avviato uno studio, tuttora in corso, sulle ricadute positive di tale formazione, con indicatori relativi a calo dei ricoveri ed aumento della qualità assistenziale percepita da pazienti e loro congiunti.



## **COSA INTENDE FARE ANCORA L'ASL NAPOLI 1 CENTRO?**

**Implementare il numero delle Scuole per Caregiver Aziendali per le principali patologie croniche (nefropatie, decadimenti cognitivi ed Alzheimer, per iniziare), avvalendosi come docenti delle specifiche professionalità aziendali.**

**Divulgare l'attività delle Scuole ed organizzare formazioni periodiche su specifiche patologie.**



# COME PARLARE AL CAREGIVER?

Occorre considerare che il CAREGIVER spesso **SA MOLTO PIÙ DEI CURANTI**, non sulla patologia ma **SULLA PERSONA** che ne soffre. Occorre quindi un approccio basato su uno **SCAMBIO DI NOTIZIE «ALLA PARI»**, nell'interesse della persona malata.



# COSA DIRE AL CAREGIVER ?

Dare **RAGGUAGLI SEMPLICI, PRECISI, REALMENTE UTILI** sia alla gestione clinica del caso, sia **ALLA MAGGIORE SICUREZZA** del caregiver in formazione. Usare **TERMINI ACCESSIBILI**, adeguati al **LIVELLO CULTURALE**, accertandosi di una **BUONA COMPrensIONE** e dell'**ASSENZA DI DUBBI** di qualsiasi genere.

# OBIETTIVI AGGIUNTIVI:

PREVENIRE L'AGGRESSIVITA' E RIDURRE FENOMENI DI BURNOUT IN CHI SI OCCUPA DEI PROPRI MALATI A FIANCO DI MEDICI ED INFERMIERI





Ad oggi è in dirittura di arrivo un percorso condiviso, tra epatologi, medici di medicina generale, professionisti dell'assistenza domiciliare integrata, per consentire una migliore gestione delle encefalopatie a livello domiciliare, con programmazioni di clisteri, ove necessario, in casi selezionati e non particolarmente complessi, sì da evitare ricoveri impropri ed attese prolungate, da parte dei pazienti, in pronto soccorso (codici gialli).



***Magari è ancora poco, ma qualcuno ha detto:  
«Non andare su sentieri già battuti, ma vai  
invece dove non ce ne sono.***

***E lascia una traccia.***

***Tu stesso  
devi diventare  
il cambiamento che vuoi vedere».***



**GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE**  
**[scuolacaregiver@aslnapoli1centro.it](mailto:scuolacaregiver@aslnapoli1centro.it)**